

## Economia

economialecco@laprovincia.it  
tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

# L'orgoglio lecchese sale fino al 50° piano

A Milano la Colombo Costruzioni sta realizzando il grattacielo Isozaki: sarà il più alto d'Italia. Un'impresa riconosciuta a livello internazionale, che guarda molto ai mercati del Medio Oriente

MARIA G. DELLA VECCHIA

LECCO «Anche questa realizzazione è stata una sfida difficile e importante che stiamo portando a termine con tutta professionalità della nostra struttura e con le nostre maestranze, con l'aiuto di professionisti e fornitori qualificati che ci affiancano da tempo».

### Tempi rispettati

Così ieri Luigi Colombo, amministratore delegato di Colombo Costruzioni, ha commentato a margine di una visita coi giornalisti al cantiere milanese di City life la realizzazione della torre di 50 piani firmata dall'architetto giapponese Isozaki, che vede l'azienda lecchese impegnata dalla metà del 2012.

I lavori procedono con un cronoprogramma che non lascia nulla al caso e che prevede la consegna dell'opera nel febbraio 2015. La costruzione della torre più alta d'Italia (207 metri) è solo l'ultima, in ordine di tempo, delle grandi opere che vedono protagonista l'impresa lecchese.

Prati progetti realizzati ci sono Unicredit Tower nel complesso milanese Porta Nuova Garibaldi, l'auditrium di Roma, i due interventi di restauro del complesso residenziale sull'area ex Michelin e del Museo delle Scienze, la Banca Popolare di Lecco, la sede Rca in via San Marco a Milano.

In corso di realizzazione a Milano ci sono i cantieri di Porta Vittoria e della nuova sede di General Electric, oltre al terzo lotto della sede Sbg, mentre fra le nuove commesse c'è, a sud di Firenze, il nuovo complesso industriale della società produttrice di camper Liska.

Ma oggi l'azienda guarda anche all'estero, ai grandi mercati del Golfo Arabo, dove non ci sono ancora commesse acquisite anche

dice Luigi Colombo - «stiamo analizzando una serie di iniziative in Medio Oriente, in particolare stiamo lavorando per conseguire le diverse certificazioni richieste per poter lavorare in quei Paesi».

Non c'è dunque crisi per l'azienda lecchese che, oggi, alla vigilia dei festeggiamenti, l'anno prossimo, del 110° anni di vita, ha portato in azienda il primo rappresentante della quinta generazione di costruttori.

### NUOVO INGRESSO

Il giovane Andrea Cappelletti è la new entry nell'azienda che, seppur fortemente strutturata, deve molto alla sua guida familiare, con un cda composto da Antonio Colombo (presidente), sua moglie Elisa

e i loro due figli Luigi e Paola, quest'ultima madre di Andrea.

Nel numero oggi organico è di 180 dipendenti diretti, 60 collaboratori tecnici appartenenti a società partecipate per lo sviluppo di opere di ingegneria civile e di impiantistica. Nel complesso, una realtà che tocca quota

1.000 addetti dislocati nei cantieri.

Nel diversi ruoli di general contractor, project financing, global service e gestione del patrimonio immobiliare l'azienda ha sempre riservato investimenti sulla formazione del personale, costantemente aggiornato anche sulle più avanzate tecnologie informatiche, e sul potenziamento tecnologico.

Un impegno a cui si è aggiunto quello sulle certificazioni (per la qualità con Iso9001, per la sicurezza con Ohsas18001, per l'ambiente con Iso14001, oltre a Lead-ership in energy and environmental design e CasaClima) che rendono l'azienda competitiva di fronte a committenti, investitori, banche e società di assicurazione e validazione. ■

In azienda è entrata la quinta generazione familiare



### A Milano City life

1. La torre Isozaki: cinquanta piani e 207 metri d'altezza  
2. Tre generazioni della Colombo costruzioni: da sinistra Antonio Colombo, suo nipote Andrea Cappelletti e suo figlio Luigi Colombo, amministratore delegato dell'impresa

## A City life 30 mesi di lavoro La torre arriva a 207 metri

LECCO

Cinquanta piani fuori terra con una pianta di 1.100 metri quadrati, un'altezza di 207 metri, 90mila metri cubi di calcestruzzo gettato, 14mila tonnellate di acciaio di armatura, 24mila metri quadrati di vetrate, 16 ascensori di cui 6 panoramici fino in cima sono le caratteristiche principali della torre Isozaki che Colombo Costruzioni sta ultimando a City life e che consentirà alla società lecchese di raggiungere i crediti necessari per assicurarsi la rara

certificazione "Leed Gold". A coordinare le attività per rendere esecutivo il progetto di Arata Isozaki, realizzato in collaborazione con l'architetto Andrea Maffei, è Mpartner, società di engineering del gruppo Colombo Costruzioni, che ha operato con un pool di professionisti di prim'ordine fra cui i due docenti del Politecnico di Milano Franco Molè e Francesco Iorio.

In un mondo, quello delle costruzioni, in cui il personale femminile non è mai mancato nei

diversi ruoli, il cantiere milanese di Colombo Costruzioni si distingue per incarichi tecnici e gestionali che vedono impegnate in cantiere circa 15 donne.

«Ancora una volta - commenta Luigi Colombo, che oltre ad essere ad dell'azienda di famiglia è anche alla guida dei costruttori di Ance Lombardia - abbiamo messo in campo un'elevata tecnologia che ci ha permesso di realizzare un piano alla settimana. Quindi, in trenta mesi dalla data di inizio del cantiere, nel luglio 2012, nel febbraio dell'anno prossimo completeremo l'opera e daremo il via ai due mesi previsti di collaudo».

L'imprenditore dice orgoglioso di aver messo ancora una volta la firma di Colombo Costruzioni su un edificio prestigioso.

un'opera assegnata dopo una gara in cui l'azienda ha partecipato da general contractor con altre tre grandi imprese italiane.

Determinante, per l'assegnazione, è stato lo schema organizzativo del cantiere proposto al committente già nei numerosi incontri precedenti l'aggiudicazione.

Un cantiere poderoso, col montaggio di 7 gru edili, di cui 2 in grado di raggiungere le altezze richieste dalla dimensione dell'edificio con portate adeguate ai carichi in gioco, oltre a sistemi all'avanguardia di pompaggio di calcestruzzo e, non ultima, la realizzazione di un organizzatissimo villaggio di cantiere dotato di uffici tecnici-gestionali e aree per i subappaltatori. ■ M. DeL.